

**L'ATLETA**

**MARIA  
CENTRACCHIO**

«SUL TATAMI DI TOKYO  
HO PORTATO LA TENACIA  
E LA TEMPRA CHE SOLO  
NOI MOLISANI SAPPIAMO  
TIRARE FUORI»

«La mia terra, sconosciuta anche in Italia, esiste e mena forte».

Lunghi capelli biondi e una grinta infinita, Maria Centracchio ha commentato così a Tokyo il bronzo conquistato nel Judo, categoria 63 Kg.

**La terra a cui faceva riferimento è il Molise, ma lei è nata a Castel di Sangro, in Abruzzo?**

«È un caso», precisa subito regalando ancora un sorriso. «I miei vivevano a Rocchetta a Volturno, un piccolissimo paese (poco più di mille abitanti, ndr) e l'ospedale più vicino era in Abruzzo, a venti minuti da casa».



**È davvero così sconosciuto il Molise?**

«Sì. Negli anni ho girato tanto e quando mi chiedevano "di dove sei?" era complicato da spiegare. Ci mettevo un po'...».

**Il posto a cui è più affezionata?**

«Isernia, dove mi sono trasferita a 4 anni. È la città che mi ha visto crescere, qui i miei genitori hanno la palestra dove mi alleno».

**Cosa ha portato della sua regione sul tatami di Tokyo?**

«La tenacia e la tempra che noi molisani più di altri riusciamo a tirare fuori soprattutto nei momenti difficili».

*Manuela Croci*